(SEZIONE: VIVERE IL COMUNE)

Monumenti

Palazzo baronale

Il Palazzo Baronale è situato nella parte più vecchia del Paese, che in antichità era denominata “Via Santa Maria in Castello”, successivamente “Santa Maria in Castello” e attualmente “Via Mario De Tollis-Pittore”; fu edificato nel XV secolo, è stata la dimora di varie famiglie nobili.

Monuments

Baronial Palace

The baronial palace is located in the oldest part of the town, that at that time was called Santa Maria in Castello, today it's called Via Mario De Tollis Pittore.
The palace was built in the Fifteenth century, and was the home of various noble families.

Monumento ai caduti

Il “Monumento ai Caduti” fu costruito nel 1921, dopo la fine del Primo Conflitto Mondiale, in onore dei soldati caduti in guerra ed era situato al centro del paese. Durante la Seconda Guerra Mondiale fu distrutto, venne restaurato nel 1975 ed è attualmente è posto in Piazza Trento e Trieste, nelle vicinanze della casa comunale.

The war memorial

The war memorial was built in 1921, after the war world one in honor of fallen soldiers in war and it was located in the centre of the town. It was destroyed during World War II, restored in 1975, and is currently located in Piazza Trento e Trieste, near the town Hall.

Il Monumento dell’arrotino

Il monumento dell'Arrotino, statua che si trova collocata presso il belvedere, la statua in bronzo è dedicata all’antica arte dell’arrotino, mestiere che è stato per tantissimi anni fonte di reddito per le famiglie di Sant’Elena Sannita. Il paese ha voluto dedicare a questi intrepidi uomini, una statua, un simbolo non solo di riconoscenza, ma emblema di tutto un passato a cui si tiene con orgoglio.

The Monument of the “Arrotino”

The monument of the “Arrotino”,(the knife grinder) is a statue placed in the “Belvedere” of the town, (panoramic point), the bronze statue is dedicated to the ancient craft of the knife grinder, a trade that served as a source of income for the families of Sant’Elena Sannita for many years. The town chose to dedicate a statue to these intrepid men, a symbol not only of gratitude but also an emblem of a past that is proudly cherished.

La Fontana Ortapiana

La fontana dell’Ortapiana costituiva, in passato, il principale punto di incontro della comunità. Le ragazze vi si recavano, con la “tina” sulla testa, per attingere l’acqua che serviva per preparare da mangiare o per svolgere le faccende domestiche.
La fontana è risalente alla metà del 1700 e prende il nome della zona presso la quale è stata edificata, la zona Ortapiana. E’ stata oggetto di lavori di ristrutturazione nell’anno 2000.

The Ortapiana Fountain

The girls used to go there, carrying a “tina” on their heads, to draw the water they needed to prepare meals or do household chores. The fountain dates back to the mid-1700s and takes its name from the area where it was built, the Ortapiana district. It underwent renovations in the year 2000.

Il Calvario

In occasione del centenario del cambio del nome da Cameli in Sant’Elena Sannita la comunità ha voluto contribuire al restauro di un piccola e preziosa opera collocata in un appezzamento di terra all’estremità del paese.
Avendo subito la struttura ingenti danni a causa dell’acqua e delle intemperie, i cittadini hanno deciso di sostituire le tele antiche, realizzate da don Domenico Prezioso, con delle tele realizzate da un artista sant'elenese, Carmine Mario Muliere.

The Calvary

To mark the centennial of the town’s name change from Cameli to Sant’Elena Sannita, the community decided to contribute to the restoration of a small but precious work of art located on a plot of land at the edge of town.
Since the structure had suffered extensive damage from water and the elements, the residents decided to replace the original canvases, created by Don Domenico Prezioso,with new ones created by a local artist from Sant’Elena, Carmine Mario Muliere.

Il Lavatoio

Antico manufatto, luogo di socializzazione oltre che di necessario utilizzo per la collettività.

The “Lavatoio”

An ancient structure(fountain where clothes were washed), a place for socializing as well as a necessary facility for the community.

La Vecchia neviera

La neviera o ghiacciaia era l’ambiente in cui veniva immagazzinato il ghiaccio,a vantaggio di tutta la cittadinanza, prima dell’invenzione del frigorifero negli anni venti del Novecento.

The old ice house

The ice house was the place where ice was stored for the benefit of all citizens before the invention of the refrigerator in the 1920s.

I Gruppi scultorei di Santa Filomena

Realizzati nel 1864 da Francesco De Sivio i sette splendidi gruppi scultorei dei martiri di Santa Filomena.Nel 1839 l’arciprete Carmine Durante di S. Elena Sannita si recò a Mugnano del Cardinale (la località del rinvenimento delle spoglie della Santa) dove ottenne dal sacerdote Francesco De Lucia una reliquia che ancora oggi è conservata nel paesetto molisano. L’anno seguente fu costruita dal celebre scultore napoletano, Cittarelli, la statua della Santa.

The sculptural groups of Saint Philomena

The seven splendid sculptural groups of the martyrs if Saint Philomena, were made in 1864 by Francesco De Sivio, In 1839 the archpriest of Sant'Elena Sannita, Carmine Durante, went to “Mugnano del Cardinale” (the place where the remains of the Saint were found) where he got from the priest Francesco De Lucia, a relic that it is still preserved today in

the small town. The following year the statue of the Saint was built by the famous Neapolitan sculptor Cittarelli.

L'Affresco del DE LISIO

Si tratta una pittura a tempera di grandi dimensioni (400 x 200 cm). Collocata al centro del soffitto dell'unica navata della cappella dell'Addolorata, una commovente iconografia rappresentante la Gran Madre dei Dolori che piange il figlio che giace innanzi, morto, mentre alle spalle vi è la croce dalla quale fu deposto. (estratto dalla Tesi di Alessia Muliere).

The painting of De Lisio

It's a big tempera painting (400x200 cm). Located at the centre of the ceiling of the single nave of the Chapel of Our Lady of Sorrows, a moving depiction which represents the Great Mother of Sorrows, weeping over her son, who lies dead before her, while behind her stands the cross from which he was taken down. (Excerpt from Alessia Muliere's thesis).

La Fonte a Valle

Antica fonte del XIII secolo, situata nella parte bassa del Paese e per questo denominata "Fonte a Valle".

The downstream source

It is an ancient fountain of the XIII century, located in the lower part of the town and for that reason is called Fonte A Valle.

La Croce

Antica croce situata nella parte più antica del Paese, con splendida vista su tutta la vallata del Matese.

The Cross

It is an ancient cross that is located in the oldest part of the town, with a splendid view on the Matese valley.